



COMUNE DI BRENDOLA

Provincia di Vicenza

COPIA

Prot. N. Approvata

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione Straordinaria di Seconda convocazione in seduta Pubblica

n. 20

Oggetto:

**TARI. TASSA PER IL SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO
RIFIUTI SOLIDI URBANI. APPROVAZIONE TARIFFE ANNO
2016.**

Questo giorno **trentuno** del mese di **marzo duemilasedici** alle ore **20:30** nella **SALA CONSILIARE**. Con lettera di convocazione trasmessa nei modi e nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sig. RENATO CERON e l'assistenza del Segretario SAMBUGARO UMBERTO.

Fatto l'appello risultano:

RENATO CERON	P	ZALTRON ROSSANO	P
TAMIOZZO BARBARA	P	VIGNAGA SILVANO	P
RODIGHIERO GIUSEPPE	P	RIZZOTTO GAETANO	P
BELTRAME BRUNO	P	FAGO MIRANDA	P
DE SANTI ALESSIA	P	MERCEDI EMANUELE	P
CRACCO DANILO	P		

Presenti n. 11, Assenti 0

Il Sindaco introduce il punto n. 11 all'Ordine del Giorno avente ad oggetto "*TARI. TASSA PER IL SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI. APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2016*".

Dei suddetti interventi è stata effettuata fonoriproduzione su supporto digitale.

La trascrizione integrale della fonoriproduzione costituisce il separato verbale di seduta che, debitamente sottoscritto dal Presidente e dal Segretario verbalizzante, verrà pubblicato all'Albo Pretorio (analogamente agli altri verbali di deliberazione) e verrà conservato agli atti a documentazione della seduta e a disposizione dei consiglieri e degli aventi titolo.

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Con la legge 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.
- La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.
- Contestualmente, il comma 704 della citata Legge di stabilità ha abrogato l'art. 14 del Decreto Legge del 6 dicembre 2011, n. 201 che aveva istituito la TARES nel 2013.
- La disciplina della nuova TARI è prevista nella citata Legge di stabilità nei commi da 641 a 668, nonché nei commi da 681 a 691.
- Sempre per quanto attiene la TARI, il comma 683 prevede che spetta al Consiglio Comunale approvare le relative tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.
- La TARI Tassa Rifiuti, ai sensi del comma 642, è dovuta da chiunque possieda o detenga locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Le tariffe sono commisurate ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria e il Comune nella commisurazione delle tariffe tiene conto dei criteri determinati con l'apposito regolamento comunale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.
- Secondo tali criteri, gli introiti della tassa devono assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.
- La TARI pertanto deve essere applicata e riscossa dal Comune, al pari delle altre componenti tributarie che costituiscono l'imposta unica comunale (IUC) e quindi introitata nel proprio bilancio, fermo restando la sua destinazione a copertura dei costi derivanti dall'espletamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.
- Le tariffe della TARI, come detto, sono determinate sulla base di quanto sancito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 aprile 1999 e dall'apposito regolamento comunale; in questo caso il Regolamento per la disciplina dell'Imposta unica comunale (IUC) nel capitolo riferito alla tassa sui rifiuti (TARI). Si tratta delle stesse modalità che erano previste in precedenza per la Tariffa di igiene ambientale (TIA) e, dal 2013, per la TARES.
- La tariffa è composta da una **quota fissa** legata alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti e da una **quota variabile** rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità degli oneri di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi.

- Le tariffe si dividono in “**domestiche**” per le quali, accanto alla superficie imponibile dell’abitazione, viene considerato anche il numero dei componenti del nucleo familiare e “**non domestiche**” con una differenziazione sulla base delle stesse categorie precedentemente utilizzate per la TIA e la TARES, caratterizzate (entrambe domestiche e non domestiche), come detto, da una componente fissa e da una variabile.
- Il comma 683 della citata Legge di stabilità stabilisce che spetta al Consiglio Comunale approvare, entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.
- Il Piano Finanziario redatto ai sensi dell’articolo 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, è stato predisposto dall’Ente gestore del servizio ed è stato approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 19 del 31.03.2016;
- Complessivamente i costi per l’anno 2014 sono pari ad **Euro 692.287,02**, IVA inclusa cioè compresi gli oneri per IVA sostenuti dall’ente gestore o direttamente dal Comune per i servizi affidati all’esterno e soggetti all’imposta.
- Per quanto concerne la determinazione delle tariffe della tassa, oltre ai costi del piano finanziario occorre tenere conto degli altri parametri quali le superfici soggette alla tassa, la suddivisione dei costi fra costi fissi e variabili, nonché della disciplina prevista dal DPR 158/1999, della normativa provinciale in materia e delle disposizioni del regolamento comunale del tributo comprese le esenzioni e le riduzioni previste.
- I costi complessivi per il servizio, come da piano finanziario, sono così ripartiti relativamente alla parte fissa ed alla parte variabile (sotto la seguente tabella -richiamata dal Piano Tariffario- si riporta stralcio del Piano Finanziario relativo ai costi fissi e costi variabili):

Stralcio da *RELAZIONE al Piano Finanziario*

SUDDIVISIONE DELLA TARIFFA IN PARTE FISSA E VARIABILE			
PIANO FINANZIARIO 2016			
		Importo IVA INCLUSA	Copertura %
Tariffa fissa		236.711,70	34,19
CSL	Costi spazzamento e lavaggio strade pubbliche	75.593,52	
AC	Altri Costi	3.300,00	
CARC	Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Risc.	111.240,00	
CGG	Costi Generali di Gestione	46.578,18	
CCD	Costi Comuni Diversi	0,00	
CK	Costi d'uso del capitale	0,00	
Tariffa variabile		455.575,32	65,81
CRT	Costi di Raccolta e Trasporto RSU	117.585,05	
CTS	Costi di Trattamento e smaltimento RSU	133.210,00	
CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale	151.210,26	
CTR	Costi trattamento e riciclo	53.570,01	
TOTALE GENERALE		692.287,02	100,00

Come riportato in tabella, l'ammontare complessivo dei costi per l'anno 2016 è pari a **Euro 692.287,02 IVA inclusa**.

La parte fissa della tariffa è pari a **Euro 236.711,70** e copre il **34,19%** dei costi totali, mentre la parte variabile è di **Euro 455.575,32** per una copertura pari al **65,81%** dei costi complessivi.

Riepilogando:

	PERCENTUALE	IMPORTO
PARTE FISSA	34,19%	Euro 236.711,70
PARTE VARIABILE	65,81%	Euro 455.575,32
TOTALE	100,00%	Euro 692.287,02

- La suddivisione dell'incidenza percentuale dei costi, tenuto conto della quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche risulta così ripartita (come da Piano Tariffario):

Stralcio da *RELAZIONE al Piano Tariffario*

2-Piano Tariffario – Costi, criteri di ripartizione e coefficienti

Lo schema seguente riporta il dettaglio dei costi attribuiti a ciascuna macrocategoria di utenza considerando il 100% di copertura comprensiva di IVA:

Ripartizione produzione dei costi per l'anno 2016		
Costi Piano Finanziario IVA inclusa		
	Utenze Domestiche	Utenze Non Domestiche
Costi Fissi	€ 120.722,97	€ 115.988,73
Costi Variabili	€ 232.343,41	€ 223.231,91
Totale Costi Domestici e Non Domestici	€ 353.066,38	€ 339.220,64
Totale	€ 692.287,02	
% Ripartizione costi fissi	51,00%	49,00%
% Ripartizione costi variabili	51,00%	49,00%

- L'articolo 4, comma 2, del citato D.P.R. 158/1999 prevede che "L'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali".
- Per il calcolo delle tariffe delle utenze domestiche, sulla base di quanto previsto del Regolamento comunale per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) nel capitolo riferito alla tassa sui rifiuti (TARI), nel calcolo delle tariffe della quota fissa si è tenuto conto del numero dei componenti i nuclei familiari, scaglionato da 1 a 6 e dei relativi coefficienti, delle superfici da assoggettare a tariffa al netto delle riduzioni e esenzioni previste.
- Per il calcolo delle utenze non domestiche, invece, si è tenuto conto (come da metodo normalizzato) dei coefficienti che considerano il tipo di utenza e la presunta produzione di rifiuti;
- Le tariffe che sono conseguite dall'applicazione dei suesposti parametri e dall'applicazione dei coefficienti del metodo normalizzato risultano conformi a normativa oltre che rappresentative del produttività di rifiuti degli utenti e le dette tariffe vengono riepilogate come riportate ed approvate nella parte deliberativa del presente provvedimento;

Premesso tutto ciò;

VISTA la proposta di deliberazione in oggetto;

VISTO l'art. 53, comma 16, della legge 23/12/2000, n. 388, come sostituito dal comma 8 dell'art. 27 della Legge 28/12/2001, n. 488, il quale recita: *"Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;*

CONSIDERATO che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e dell'art. 52 del D. Lgs. 446/97, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione;

VISTO il Piano Finanziario della gestione dei servizi di igiene ambientale per l'anno 2016;

VISTO il D.P.R. 27/04/1999, n. 158 *"Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani"*;

ESAMINATO l'allegato Piano Tariffario del tributo comunale sui rifiuti (TARI), predisposto dal Soggetto Gestore e pervenuto al Comune via mail alla data del 21.03.2016 e allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

RILEVATO che, al fine di garantire la copertura della spesa, la determinazione della tariffa è stata predisposta nel pieno rispetto del metodo normalizzato previsto dal D.P.R. 158/99, con un'applicazione dei parametri e dei coefficienti di produttività dei rifiuti, in linea di massima conforme ai criteri di omogeneità che tengono conto della specificità del territorio di questo Comune;

RITENUTO di fissare le seguenti scadenze per il pagamento della TARI:

SCADENZA RATA TASSA RIFIUTI:	DATA
SCADENZA PRIMA RATA	LUNEDI 16 MAGGIO 2016
SCADENZA SECONDA RATA	SABATO 15 OTTOBRE 2016
E' CONSENTITO IL PAGAMENTO IN UNICA SOLUZIONE ENTRO LA SCADENZA DEL:	LUNEDI 16 MAGGIO 2016

RITENUTO di approvare l'allegato Piano Tariffario 2016, elaborato dal Soggetto Gestore e risultante dallo sviluppo dei coefficienti e dei valori individuati dal Comune;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria dei Responsabili dei servizi competenti;

VISTI:

- il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e per l'accesso al pubblico impiego, approvato con deliberazione giunta n. 481 del 13/11/1998, parzialmente modificato con deliberazioni giuntali n. 2 del 13/01/2001, n. 47 del 20/03/2001, n. 56 del 13/04/2001, n. 1 del 11/01/2003 e n. 66 del 20/05/2003, tutte esecutive;
- il vigente statuto comunale, revisionato con deliberazione consiliare n. 70 del 30/11/1999, esecutiva;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 *"Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani"*;

VISTO la Legge 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità per l'anno 2014) e in particolare i commi dal 639 al 705 nella quale è stata istituita l'imposta comunale unica (IUC) e nell'ambito di questa la componente tributaria costituita dalla tassa sui rifiuti (TARI);

VISTO l'art 52 del Decreto Legislativo 446/1997;

VISTO il Regolamento comunale per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) approvato dal consiglio comunale e in particolare il capitolo riguardante la TARI;

Copia conforme DELIBERA DI CONSIGLIO n. 20 del 31-03-2016 - Pag. n. 5 - COMUNE DI BRENDOLO

CON VOTI unanimi favorevoli legalmente espressi (Consiglieri Signori Renato Ceron, Barbara Tamiozzo, Giuseppe Rodighiero, Bruno Beltrame, Alessia De Santi, Danilo Cracco, Rossano Zaltron, Silvano Vignaga, Gaetano Rizzotto, Miranda Fago, Emanuele Mercedi);

DELIBERA

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare l'allegato Piano Tariffario del tributo comunale sui rifiuti (TARI) per l'anno 2016, predisposto dal Soggetto Gestore che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale
3. Di confermare, specificatamente, la seguente ripartizione dell'incidenza percentuale dei costi, tenuto conto della quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche (come da Piano Finanziario):

	PERCENTUALE	IMPORTO
PARTE FISSA	34,19%	Euro 236.711,70
PARTE VARIABILE	65,81%	Euro 455.575,32
TOTALE	100,00%	Euro 692.287,02

- 4 Di approvare la seguente ripartizione dell'incidenza percentuale dei costi, tenuto conto della quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche (come da Piano Tariffario):

Ripartizione produzione dei costi per l'anno 2016		
Costi Piano Finanziario IVA inclusa		
	Utenze Domestiche	Utenze Non Domestiche
Costi Fissi	€ 120.722,97	€ 115.988,73
Costi Variabili	€ 232.343,41	€ 223.231,91
Totale Costi Domestici e Non Domestici	€ 353.066,38	€ 339.220,64
Totale	€ 692.287,02	
% Ripartizione costi fissi	51,00%	49,00%
% Ripartizione costi variabili	51,00%	49,00%

5. di approvare per l'anno 2016 i coefficienti relativi alla quota rifiuti del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI) in osservanza di quanto stabilito dal D.P.R. n. 158/1999 come indicati nel Piano Tariffario allegato;
6. Di approvare conseguentemente le seguenti tariffe per le utenze domestiche (come da Piano Tariffario):

UTENZE DOMESTICHE

TIPO UTENZA	COMPONENTI	N°	SUPERFICIE TOTALE	Quota Fissa (€/mq)	Quota Variabile (€)
DOMESTICO RESIDENTE	1 Componente	545	64.659,00	0,2684	36,2749
DOMESTICO RESIDENTE	2 Componenti	660	92.058,00	0,3153	84,2515
DOMESTICO RESIDENTE	3 Componenti	548	79.023,00	0,3522	108,8248
DOMESTICO RESIDENTE	4 Componenti	458	66.265,00	0,3824	132,2280
DOMESTICO RESIDENTE	5 Componenti	139	22.605,00	0,4126	172,5985
DOMESTICO RESIDENTE	6 Componenti	44	6.489,00	0,4361	215,3093

DOMESTICO NON RESIDENTE	1 Componente	97	12.406,00	0,2684	36,2749
DOMESTICO SECONDA CASA	1 Componente	106	12.892,00	0,2684	36,2749
GARAGE-1C	1 Componenti	87	2.854,00	0,2684	0,0000
GARAGE-2C	2 Componenti	51	2.002,00	0,3153	0,0000
GARAGE-3C	3 Componenti	39	1.501,00	0,3522	0,0000
GARAGE-4C	4 Componenti	32	1.197,00	0,3824	0,0000
GARAGE-5C	5 Componenti	7	305,00	0,4126	0,0000
GARAGE-6C	6 Componenti	2	111,00	0,4361	0,0000

7. Di approvare conseguentemente le seguenti tariffe per le utenze non domestic(come da Piano Tariffario):

UTENZE NON DOMESTICHE

Cat	Descrizione categoria	N° Utenze	Superficie tot. Qf	Superficie tot. Qv	Quota Fissa	Quota Variabile	TOTALE AL MQ 2016
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	11	5.390	5.118	€ 0,1156	€ 0,8543	€ 0,970
2	Cinematografi e teatri	1	433	409	€ 0,0867	€ 0,6512	€ 0,738
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	60	39.835	11.296	€ 0,1734	€ 1,2763	€ 1,450
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	8	2.900	2.842	€ 0,2543	€ 1,8769	€ 2,131
5	Stabilimenti balneari	0	0	0	€ 0,1098	€ 0,8064	€ 0,916
6	Esposizioni, autosaloni	3	2.491	1.118	€ 0,1474	€ 1,0997	€ 1,247
7	Alberghi con ristorante	1	532	472	€ 0,3468	€ 2,5655	€ 2,912
8	Alberghi senza ristorante	1	171	171	€ 0,2745	€ 2,0212	€ 2,296
9	Case di cura e riposo	1	8.454	5.825	€ 0,2890	€ 2,1358	€ 2,425
10	Ospedale	0	0	0	€ 0,3092	€ 2,2957	€ 2,605
11	Uffici, agenzie, studi professionali	66	7.020	6.488	€ 0,4392	€ 3,2438	€ 3,683
12	Banche ed istituti di credito	7	4.309	3.015	€ 0,1763	€ 1,3106	€ 1,487
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	34	13.039	4.810	€ 0,4074	€ 2,5791	€ 2,987
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	5	618	464	€ 0,5201	€ 3,8496	€ 4,370
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	5	1.981	1.821	€ 0,2398	€ 1,7727	€ 2,013
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	0	0	€ 0,5144	€ 3,7965	€ 4,311
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	21	2.592	1.946	€ 0,4277	€ 3,1557	€ 3,583

18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	26	8.205	1.618	€ 0,2976	€ 2,1087	€ 2,406
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	14	7.947	1.649	€ 0,4074	€ 3,0088	€ 3,416
20	Attività industriali con capannoni di produzione	89	220.673	33.124	€ 0,2658	€ 1,9623	€ 2,228
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	99	58.173	12.160	€ 0,3150	€ 1,2236	€ 1,539
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	15	3.559	2.935	€ 1,6095	€ 10,5445	€ 12,154
23	Mense, birrerie, amburgherie	0	0	0	€ 1,4015	€ 10,3611	€ 11,763
24	Bar, caffè, pasticceria	12	1.643	1.434	€ 1,1443	€ 8,4577	€ 9,602
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6	3.571	2.251	€ 0,5837	€ 4,3117	€ 4,895
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3	884	247	€ 0,7542	€ 5,0795	€ 5,834
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	4	259	191	€ 2,0719	€ 10,4247	€ 12,497
28	Ipermercati di generi misti	0	0	0	€ 0,4508	€ 3,3396	€ 3,790
29	Banchi di mercato genere alimentari	0	0	0	€ 1,0114	€ 7,4752	€ 8,487
30	Discoteche, night club	1	565	565	€ 0,5519	€ 4,0845	€ 4,636

8. di approvare la tipologia e le percentuali di riduzioni come esposte nell'allegato Piano Tariffario;
9. di prevedere l'addebito in bolletta del costo totale del servizio rifiuti, pari ad **Euro 692.287,02**;
10. Di dare atto che restano in vigore tutte le detrazioni e riduzioni applicate lo scorso anno se ed in quanto compatibili con le eventuali normative sopravvenute;
11. di dare atto che le tariffe approvate con la presente deliberazione entrano in vigore il 01/01/2016;
12. di determinare le seguenti scadenze per il pagamento della TARI:

SCADENZA RATA TASSA RIFIUTI:	DATA
SCADENZA PRIMA RATA	LUNEDI 16 MAGGIO 2016
SCADENZA SECONDA RATA	SABATO 15 OTTOBRE 2016
E' CONSENTITO IL PAGAMENTO IN UNICA SOLUZIONE ENTRO LA SCADENZA DEL:	LUNEDI 16 MAGGIO 2016

13. di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e dell'art. 52 del D. Lgs. 446/97, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione;
14. di pubblicare la presente deliberazione anche sul sito istituzionale del Comune almeno 30 giorni prima della scadenza della prima rata;
15. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Società Agno Chiampo Ambiente S.r.l. con sede a Brendola in Via Einaudi n. 2, per i provvedimenti di competenza;

* * * * *

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTI unanimi favorevoli legalmente espressi (Consiglieri Signori Renato Ceron, Barbara Tamiozzo, Giuseppe Rodighiero, Bruno Beltrame, Alessia De Santi, Danilo Cracco, Rossano Zaltron, Silvano Vignaga, Gaetano Rizzotto, Miranda Fago, Emanuele Mercedi);

D I C H I A R A

L'immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, stante l'urgenza di procedere.

Art.49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 – Pareri favorevoli.

Parere in ordine alla regolarità tecnica:
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to *GRAZIOTTO ALESSANDRO*

Parere in ordine alla regolarità contabile:
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to *GRAZIOTTO ALESSANDRO*

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to RENATO CERON

Il Segretario Comunale
F.to SAMBUGARO UMBERTO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art.124 D.Lgs. n. 267/2000)

Si certifica, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, che la presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo pretorio per quindici giorni dal 13-04-016

Il Segretario Comunale
F.to SAMBUGARO UMBERTO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)

Si certifica che la suesesa deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata, nelle forme di legge, all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa **E' DIVENUTA ESECUTIVA** ai sensi dell'art.124, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000.

Brendola, li

Il Segretario Comunale
F.to SAMBUGARO UMBERTO